



TESTATA: **Sottobosco.info**


GIORNO: 16 ottobre 2011

PAGINA: (web)

rassegna stampa

"Io faccio la spesa giusta": un buon caffè con Fairtrade



Votazione Utente:  / 5

Scarso Ottimo

Scritto da Laura Simoni

Domenica 16 Ottobre 2011 21:54

Caffè, cacao, banane, ananas, tè, zucchero di canna, frutta secca, spezie sono solo alcuni dei cibi entrati a far parte della nostra alimentazione quotidiana, le cui coltivazioni scarseggiano in Europa, e che vengono quindi importati perlopiù da paesi esotici, lontani e spesso poveri. Ma vi siete mai chiesti chi li produce? In che condizioni vivono e lavorino nei campi? Che tipo di mercato voi stiate assecondando con i vostri acquisti?

Per chiunque si ponga dubbi sul mercato alimentare globalizzato, c'è una semplice etichetta da riconoscere nelle botteghe e nei supermercati: **Fairtrade** è il marchio di garanzia dei prodotti del commercio equo e solidale, da scegliere se si vuole contribuire a migliorare la vita di chi lavora nel Sud del Mondo, con un occhio di riguardo all'ambiente e alla qualità. Nel nostro paese questo marchio è gestito dal consorzio Fairtrade Italia, formato da associazioni ed enti del Terzo Settore, come Legambiente, Arci, Acli, Banca Etica, Movimento Consumatori, ed opera dal 1994 come parte integrante di Fairtrade International.



Il 15 ottobre ha preso il via l'ottava edizione di "Io faccio la spesa giusta", la campagna di Fairtrade che per due settimane farà conoscere il sistema di certificazioni internazionale, allo scopo di raggiungere e sensibilizzare quante più persone possibili. Anche in Emilia-Romagna saranno numerosi gli eventi promossi: promozioni nei supermercati, cene, incontri con i produttori ed altre iniziative, tutte dedicate alle produzioni del mercato non tradizionale - equo e solidale da un lato, biologico dall'altro - che garantiscano a tutti gli agricoltori una giusta remunerazione del loro lavoro. Le iniziative nella nostra regione sono promosse da Aiab, Amici dei popoli, Arci Bologna, Cooperativa Chico Mendes, Gvc, Gruppo d'acquisto solidale Bosco e Legambiente.

La forma che è stata scelta per diffondere il verbo di Fairtrade è quella delle cene e dei momenti conviviali, e a noi pare proprio una forma azzeccata: non esiste miglior modo per pubblicizzare i prodotti "solidali", se non dimostrando al mondo che sono anche "buoni". Le "cene giuste" sono già iniziate ma proseguiranno ancora nei prossimi giorni: date un'occhiata al [programma completo](#) e scegliete il menu che più vi aggrada.

Noi del Sottobosco abbiamo partecipato alla cena di domenica 16, che si è svolta al Circolo "La Fattoria" e siamo tornati a casa soddisfatti ed arricchiti sia fisicamente che spiritualmente: tra un primo sostanzioso (penne all'arrabbiata, non eccessivamente piccanti) e un gustoso polpettone di carne rigorosamente bio, abbiamo chiacchierato amabilmente con i nostri vicini di tavolo in una bella serata intergenerazionale. Certo, sono stati pochi i momenti di dibattito: i volontari delle associazioni coinvolte (Arci, AIAB, Amici dei Popoli e Legambiente) non hanno potuto spiegare ai commensali quale sia il nesso tra mercato equo e solidale, povertà e sostenibilità ambientale, né come Fairtrade, attraverso un sistema di certificazione internazionale, riesca a garantire un prezzo equo e stabile ai produttori del Sud del Mondo, un margine aggiuntivo da investire in progetti sociali e sanitari per le comunità e rispetto delle culture locali. D'altra parte, con la bocca piena è maleducato parlare. Diciamo che in queste serate, ciò che è davvero importante non sono le belle parole ma la sostanza... E che sostanza appetitosa!

Si spera almeno che qualche goloso avventore da domani mattina inizierà a pensare criticamente a ciò che mette in bocca, a partire dal caffè per colazione.

«Caspita, chesto è caffè... È ciucolata. Vedete quanto poco ci vuole per rendere felice un uomo: una tazzina presa tranquillamente qui fuori...», così sentenziava Edoardo De Filippo in "Questi fantasmi". Se oltre al fruitore volete rendere felice anche il produttore di caffè, scegliete quello a marchio Fairtrade!